
Eventi nelle Accademie romane

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Grande successo per l'Oedipus Rex al Santa Cecilia, diretto da Sakari Oramo, e per La Voix humaine alla Filarmonica romana, con la voce di Cristina Zavalloni. E poi appuntamenti romani da non perdere

Stravinskij a Santa Cecilia

Non capita spesso di ascoltare l'opera-oratorio in due atti da *Sofocle*, su testo di Jean Cocteau, *Oedipus Rex* per narratore, soli e orchestra. Lavoro complesso che unisce tradizione gregoriana e lingua latina – traduzione di Jean Daniélou – a un linguaggio che si direbbe neoclassico, tanto gli sperimentalismi precedenti di Stravinskij paiono non certo dimenticati, ma come costretti entro una intelaiatura stringata che non ammette colpi di testa musicali.

I sette personaggi, alternati al coro, raccontano, “agiscono” più per sequenze strofico-narrative che scivolano addirittura nel vecchio stile del recitativo e aria, in un ritmo sempre incalzante, anche nelle ripetizioni ossessive del coro. Sembrerebbe che questo lavoro sia algido e freddo, invece la passione brucia, come in un Canova novecentesco, sotto i marmi dei tonfi orchestrali e delle vocalità asprigne.

Sakari Oramo dirige con assolutezza e rigore l'orchestra cecilianiana e il cast, dove accanto alla profonda voce del narratore Massimo De Francovich abbiamo l'Edipo del bravo Mati Turi, la Giocasta ricca di armonici di Sonia Ganassi, il Creonte di Alfred Muff e il Tiresia, basso acuto e nobile di Marco Spotti. Successo garantito.

I Francesi alla Filarmonica

Erik Satie compie 150 anni, quindi sembra giusto celebrarlo con la sua ironia tutta francese de *La Diva de l'Empire*, *Je te veux*, poesie maliziose che la voce di Cristina Zavalloni accarezza sorridente e furbetta mentre mormora languoroso il pianoforte suonato da Andrea Rebaudengo. Lo spirito di Satie è sottile, dis-incantato ma non troppo e le sue celie fanno molto piacere.

Piace anche Francis Poulenc, scomparso 53 anni fa, con le tre canzoni *Le Dromadaire*, *La Carpe*, *Hotel* e in particolare con i brani per piani solo, *Huit Noctures*, così umbratili, vezzosi si direbbe (Rebaudengo ha il tocco raffinato e sensibile giusto).

La tragedia lirica in un atto *La Voix humaine* scritta da Jean Cocteau, nella versione per voce e pianoforte, è il lavoro più popolare di Poulenc. Quaranta minuti di solipsismo di una donna al telefono con l'ex amante, interrotta di continuo: ironia ma anche dolore graffiante, solitudine amara così contemporanea. La Zavalloni estremizza il pathos e ha la voce giusta di una donna degli anni Cinquanta del '900, disperatamente vibrante. Se ne esce commossi e turbati.

Appuntamenti romani

- Daniele Gatti, dopo otto anni, ritorna a Santa Cecilia, di cui è stato ancor giovane direttore, per l'integrale delle sinfonie di Schumann in questo e nel prossimo week-end. Da non perdere. Dal 12 al 22/3.

- Alla Filarmonica romana questa sera, 10 marzo, al Teatro Argentina lo Stabat Mater di Pergolesi con il Concerto Italiano diretto dallo specialista barocco Rinaldo Alessandrini.

- Presentata la stagione estiva a Caracalla da parte del Teatro dell'opera romana, dal 22 giugno al 10 agosto. In cartellone Nabucco (allestimento di Federico Grazzini, direttore John Fiore), Barbiere e Madama Butterfly, quest'ultime dirette da Yves Abel. Apertura con la Serata Nureyev, ospite la star Friedemann Vogel, poi il gala a fine luglio con Roberto Bolle, il pianista-star Lang Lang (3 luglio), il veterano del rock Neil Young (15 luglio) e altre possibili sorprese.

- Intanto, in preparazione, il Benvenuto Cellini di Berlioz che debutterà il 22 marzo.

- Sabato 12 alla Istituzione universitaria dei concerti debutto del pianista cinese Yundi Li, non una star mediatica come Lang Lang, ma un fine interprete.

- Nella basilica di San Paolo le mura stasera, 10 marzo, alle 21 il Requiem di Mozart con l'Orchestra di Pesaro e il coro diretto da Claudio Colapinto. Ingresso libero.